

Dove va la scuola !

“C'è bisogno di un concorso per riscrivere un nuovo libro “CUORE?”

Salvatore Gaetano Esposito



Il Presidente dell'AIAS
-dott. Salvatore Gaetano Esposito

D^a Benedetto XVI, al Presidente della Repubblica, alle Associazioni di genitori, a moltissimi dirigenti e docenti, è stato sottolineato con

insistenza che, la società e l'uomo, oggi, hanno bisogno assoluto di recuperare qualità educativa e formativa, e un supplemento di anima e di etica esistenziale.

La Scuola - si ripete spesso - non gode più di quella sua specifica "connotazione educativa" che le faceva guadagnare rispetto, collaborazione sociale, dignità istituzionale! Negli ultimi decenni, si ritiene da più parti, ha subito riforme e controriforme, mode (autogestione, ecc.) e "scelte" pedagogiche e disciplinari spesso tra loro in contrasto, tali da ingenerare "disorientamento" in moltissimi dirigenti e docenti, ma anche sconcerto nelle famiglie e in molti studenti

.Al punto che, oggi, sempre più spesso, si "snobba" scuola e docenti, si aggrediscono dirigenti e insegnanti, si rifiutano le decisioni e il rispetto delle

regole fino ... ad atti vandalici gravi (si allagano, incendiano, demoliscono scuole; branchi "aggressivi" fanciulle ..poi "filmate" e "affidate" ad internet!) D'Altro verso, la droga spesso vi circola pesantemente... alcuni "studenti" ne diventano sprovveduti spacciatori; altre volte si rivelano dediti all'alcool, e responsabili di vere e proprie malefatte(fenomeni di bullismo....)

Un nichilismo esistenziale sembra spazzare via i valori più nobili della vita!

In questo "clima" sociale, che percepisce spesso la scuola come ormai inutile perdita di tempo, si determina spesso, non sempre, un grave livello di disinformazione, ignoranza, disattenzione e scarsa motivazione allo studio: in molte statistiche risuliamo ormai nelle retroguardie europee, e non solo.

Il ministro Fioroni, con propria ordinanza del febbraio scorso, reintroduce - ove richiesto - per il prossimo anno, sembra, consentenze pure l'attuale ministro, l'esame di riparazione a settembre; per intanto si parla di debiti formativi, corsi di sostegno estivi...

La confusione è piuttosto totale! Secondo il Corriere della Sera dell'11 maggio u.s., il polverone di polemiche si è sollevato anche perché "7 ragazzi" su 10 nel primo quadrimestre hanno totalizzato almeno un 5 in pagella...si prevede una strage di bocciati.

Da parte loro, molti docenti, intanto, insorgono: "decisione frettolosa... non ci sono le risorse per avviare le lezioni di sostegno...." Ancora, i media informano che proprio in questi ultimi mesi molti studenti, in specie di licei scientifici, abbandonano gli studi o si rifugiano nel "mercato" parallelo privato dei diplomifici! L'esodo, in ogni caso, va dagli istituti scientifici ai tecnici, ai professionali, a parte lo stesso abbandono scolastico!

Centro AIAS-Lauria Servizio Specialistico



Neuropsichiatria Infantile

- d.ssa **Debora Tripodi** - N.P.I.
-Direttrice Sanitaria
- d.ssa **Giulia Ingegneri** - N.P.I.
-Consulente
- d.ssa **Maria Luisa Sgalambro** -Fisiatra
-Consulente

Logopedia Impiantistica Protesi

- d.ssa **Elvira Liguori** - Logopedista R.I.L.I.C.
-Servizio consulenza
- dott. **Gaetano Rivelli**
-psicologo-psicoterapeuta
-Consulente Servizio Terapeutico



Palestra di psicomotricità



Un Edificio Scolastico

segue a pag. 2

Sanità a dimensione provinciale

Con la riforma solo due aziende sanitarie provinciali

La riforma delle Asl, e la riforma degli enti intermedi, che la Giunta regionale ha proposto a suo tempo con disegni di legge, sono state al centro dell'audizione - tenuta in prima Commissione - del presidente della Regione Vito De Filippo. Il disegno di legge sul "riassetto organizzativo e territoriale del Servizio Sanitario Regionale", ha lo scopo di accorpate le Aziende sanitarie locali e rilanciare la funzione dei Distretti socio-sanitari per rafforzare la competitività del servizio sanitario regionale. Previste, come è noto, due Asl a dimensione provinciale e un'Azienda ospedaliera regionale, mentre il territorio sarà organizzato in Distretti della salute a dimensione comprensoriale, coincidenti con gli Ambiti socio-territoriali dei servizi alla persona, e possibilmente con le aree-programma della programmazione territoriale integrata. E' previsto inoltre il rafforzamento delle reti intra e interaziendali, con particolare riguardo ai percorsi specialistici clinico-terapeutici ad alte specialità, alle politiche della prevenzione ed ai servizi di emergenza-urgenza. "Il ddl di rior-

dino del Servizio sanitario regionale si inquadra nella generale attività di riforma della governance - ha spiegato De Filippo - diretta anche a costruire una riorganizzazione del territorio in modo ordinato, attraverso la costituzione di un nuovo ente che assorbe le funzioni che oggi svolgono le Comunità montane, modello superato anche perché i loro compiti e le loro attività erano state ridotte in termini di gestione riducendosi alla sola forestazione. L'ente si occuperà di politiche sociali, strutturali, urbanistiche su un'area vasta ed avrà una grande forza operativa concreta senza competizioni con i Comuni o le Province". "Distretti sanitari, socio assistenziali - ha detto ancora il presidente della Regione - Comunità intermedie e locali hanno lo stesso territorio a disposizione quindi le politiche sanitarie e sociali, le politiche di svi-



Lagonegro - A.S.usl n°3 - Sede Centrale

luppo e di investimento sono collocabili sul territorio con un'unica regia ed un'unica dimensione territoriale. Il disegno di legge di riordino del Servizio sanitario regionale apre quindi una stagione di riforme e di cambiamenti importanti, ma la riforma delle Asl "non va vista solo nell'ottica del risparmio - ha aggiunto ancora De Filippo - o della riduzione dei direttori generali, cose che comunque si verificheranno".

Dove va la scuola

(segue da pag. 1)

Per le famiglie, naturalmente, saltano progetti, vacanze, ferie, impegni economici assunti.. come si fa?

Ecco il quadro di una scuola e di una società in grave difficoltà e sofferenza!

Il giornale "Repubblica", il 26 maggio pubblica un articolo, ispirato ad un testo di Zagrebelsky: "La scuola italiana ha ancora bisogno di "

MAESTRI," soppiantati ormai da televisione, pubblicità, mode. . . ."

Addirittura, Adriano Sofri, insospettabile di conservatorismo, sostiene sulla "Repubblica" del 3 giugno scorso: " oggi c'è ancora bisogno di riscrivere il libro CUORE, c'è bisogno di De Amicis, come di PINOCCHIO, o di una nuova " LETTERA AD UNA PROFESSORISSA"

" Ma quando l'antica maestra "intera" si scisse nelle tre (4

- 5 - 6) maestre per due classi, per ragioni sindacali - non pedagogiche - contro il crollo demografico, si minò un " pilastro" della nostra convivenza: la brava buona maestra unica, intera, quella del libro di De Amicis".

Dunque, tanti interrogativi, dubbi, sconcerto sul funzionamento del "sistema scuola" ..

Forse aveva ragione un dirigente scolastico, quando - qualche tempo fa - affermava che per rimettere in cammino

questa scuola, non saranno sufficienti venti - trenta anni di serio lavoro e impegno di tutti: famiglia, scuola, società, politica, che sappiano "ripensare" il funzionamento produttivo della formazione, "l'organizzazione" della scuola e della classe; la cultura psico-pedagogica - prima che disciplinare - degli insegnanti; le competenze dei docenti anche in merito alle capacità (autorevolezza) di far rispettare le regole basilari della convivenza civile.

I danni della ricostruzione

La Corte dei Conti chiede oltre 400 mila euro a 12 amministratori



Lauria - Il Comune

La gravità straordinaria della crisi finanziaria in cui versa la finanza locale difficilmente potrà essere superata, nonostante l'intervenuto aumento delle tasse comunali sancito nell'approvazione del bilancio dell'ente locale. L'enormità del danno alle casse comunali determinato a seguito della vicenda della "bretellina" non resterà - pare - un caso isolato, ma ancora altri contenziosi si apprestano a minacciare la sostenibilità finanziaria del comune di Lauria. Intanto la Procura regionale della Corte dei Conti ha notificato gli avvisi a dodici amministratori locali, che - novelli apostoli componenti dal 2003 al 2006 delle giunte - si presume abbiano procurato un danno complessivo di circa 423 mila euro. La giustizia contabile contesta - in varia misura - il danno ai singoli amministratori chiamati a renderne conto. Quest'altra vicenda è relativa alla proroga ed estensione ulteriore degli incarichi ai tecnici incaricati di verificare le pratiche del sisma, mentre stando alla normativa richiamata dalla Corte dei Conti doveva essere riaperto l'avviso pubblico per il reclutamento. La farraginosa normativa relativa al terremoto contribuisce a rendere complesso il contenzioso aperto dalla giustizia contabile, ma comunque resta avviato il procedimento. Questi accadimenti ed altre informazioni - che pure circolano - hanno determinato il venire meno della fiducia dei cittadini nelle istituzioni di governo locale. La caduta di credibilità di chi le regge si è largamente diffusa nella popolazione, che si rende conto - per altri aspetti, dai servizi a tutto il resto - della gravità straordinaria della crisi dell'ente locale. (a.s.)

LAURIA / Università in modalità teledidattica

Università di Roma "Tor Vergata" - Quarto corso di laurea triennale

- * Scienze dell'educazione e della formazione
- * Educatore sanitario professionale
- * Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche - SPE
- * Corso di Laurea in Teoria e Design dei New Media - IND

Presso la sede Aias di Lauria sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno accademico 2008/2009 ai corsi triennali di laurea, direttamente tenuti in modalità teledidattica dall'Università "Tor Vergata" di Roma. Gli studenti possono rivolgersi - per tutte le esigenze - alla segreteria dell'Aias, che cura direttamente le iscrizioni, le immatricolazioni e tutte le pratiche relative a problemi di "convalide" di esami già sostenuti frequentando altre università, ma con "indirizzi" ed esami comuni ed equivalenti.

CORSI DI LAUREA EDU ESA

Calendario esami in presenza

I calendari di seguito riportati sono validi per gli anni accademici di competenza. Gli studenti che ne avessero particolare urgenza a fini organizzativi possono richiedere direttamente ai docenti titolari degli insegnamenti di cui non siano ancora disponibili date d'appello.

La sede di svolgimento esami è l'AIAS di Lauria.

E' possibile sostenere prove d'esame nella sede di Lauria previo pagamento di € 50,00 per ciascuna sessione, tramite bonifico bancario intestato a:

Scuola IaD - U.S.R. "Tor Vergata"
Banca di Roma Agenzia n.75
CCB 5020972 - ABI 03002 - CAB 03255 - CIN Z
IBAN IT08 Z 03002 03255 00000 5020972

Gli universitari in possesso delle lauree triennali e coloro che hanno conseguito il diploma di laurea di primo livello in Edu e Esa possono frequentare - sempre presso l'aula multimediale dell'Aias di Lauria, in modalità teledidattica - i Corsi di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e in Teoria e Design dei New Media. Sono presupposti per l'ammissione ai due Corsi l'accertamento dei requisiti curriculari dello studente e la verifica della adeguatezza della sua personale preparazione.

Calendario esami Lauria

- Scienze dell'educazione e della formazione
- Educatore sanitario professionale

EDU		ESA	
DISCIPLINA	APPELLO	DISCIPLINA	APPELLO
ISTITUZIONE DIRITTO PUBBLICO	26 GENNAIO	ISTITUZIONE DIRITTO PUBBLICO	26 GENNAIO
SOCIOLOGIA GENERALE	20 FEBBRAIO	SOCIOLOGIA GENERALE	20 FEBBRAIO
SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	20 FEBBRAIO	SOCIOL. DEI PROCESSI CULT. E COMUNICATIVI	20 FEBBRAIO
GEOGRAFIA E RELAZIONI INTERNAZIONALI	21 FEBBRAIO		
PEDAGOGIA GENERALE	15 MARZO	PADAGOGIA GENERALE E SOCIALE	15 MARZO
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	28 MARZO	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	28 MARZO
		MEDICINA DEL LAVORO	9 MAGGIO
TECNOL. DIDATTICHE	15 MAGGIO		
STORIA DELLA PSICOLOGIA	17 MAGGIO	PSICOLOGIA GENERALE	17 MAGGIO
CINEMA FOTO E TELEVISIONE	23 MAGGIO	CINEMA FOTO E TELEVISIONE	23 MAGGIO
INGLESE	17 GIUGNO	INGLESE	17 GIUGNO
DIDATTICA GENERALE	28 GIUGNO	DIDATTICA GENERALE	28 GIUGNO
		MEDICINA DELL'APPARATO LOCOMOTORE	4 LUGLIO
SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	22 LUGLIO		
ECOLOGIA	2 OTTOBRE	BIOLOGIA APPLICATA	2 OTTOBRE

Riordino territoriale degli enti locali intermedi

Dalle Comunità Montane alle Comunità Locali

Sussidiarietà, differenziazione, autonomia, cooperazione e programmazione sono i più importanti principi contenuti nella legge istitutiva delle nuove Comunità Locali, che andranno a sostituire le Comunità Montane. Il provvedimento disciplina l'ordinamento del governo di area vasta di dimensione sovracomunale e provvede al conseguente riordino normativo dei compiti e delle funzioni pubbliche in ambito infraprovinciale del sistema delle autonomie istituzionali. In sostanza, le nuove particolari forme di unione di comuni, definite Comunità Locali, vengono riconosciute come enti locali di livello intermedio, fra comuni e province, ed ambito ottimale per l'esercizio associato su scala sovracomunale di compiti, funzioni e servizi, e per la proposta e l'attuazione delle politiche regionali di sviluppo locale. In linea generale sono tre i principali compiti delle Comunità locali: pianificazione territoriale



Lauria - Comunità Montana del Lagonegrese

sovracomunale, difesa del suolo e tutela dell'ambiente; sviluppo economico e programmazione delle attività produttive; programmazione organizzazione e gestione associata dei servizi. Le Comunità Locali hanno autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. La Regione concorre al finanziamento delle Comunità

Locali per la realizzazione dei programmi di investimento, e assicura la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate. A tal proposito il disegno di legge istituisce il "Fondo regionale per la montagna" e viene anche rafforzato il "Fondo di Coesione Interna" per il sostegno dei Comuni più svantaggiati delle aree interne della Regione, la promozione e l'incentivazione delle gestioni associate di funzioni e servizi all'interno dei territori della Comunità locale, e il supporto all'elevazione delle capacità amministrative e progettuali. Nelle more del compimento del

processo costitutivo delle Comunità Locali, le Comunità Montane rimangono operative. Al fine di concorrere agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica fissati dalla Legge Finanziaria 2008 e fino alla costituzione delle Comunità Locali, le Comunità Montane vengono determinate in numero non superiore a 12, mentre le altre saranno commissariate. Nella fase transitoria che durerà un anno, fino alla costituzione delle Comunità Locali, tutti gli organi delle Comunità Montane si dovranno adeguare nel numero e nelle indennità ai parametri della Finanziaria dello Stato. Sarà garantita così la riduzione dei costi prevista dalla normativa. La Regione provvederà a disciplinare gli effetti conseguenti alla soppressione delle Comunità Montane, in particolare con riferimento alla ripartizione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.



Lauria - Via Cairoli

I cittadini di Lauria Inf., e non solo, sono ormai stanchi: attraversare via Cairoli (4/5 metri larga) specie nelle ore di punta, tra auto, corriere, camion, moto che spesso sfrecciano, o che all'ultimo secondo corrono tra un semaforo e l'altro; i cittadini di Lauria Inf. - che da anni fanno presente i "pericoli" e i batticuori quotidiani - si augurano che gli assessori si rendano conto di persona - per non costrin-

A Lauria - in via Cairoli I cittadini senza "vie d'uscita"

gere a lasciare le abitazioni di via Cairoli. In verità, questo tipo di politica e di Amm.ne cittadine con il loro imperterrito silenzio, e la loro totale "assenza" da questo grave problema, hanno fatto in modo che via Cairoli "morisse", che i negozi chiudessero, che una via in altri tempi rigogliosa e "vivace" di commercio, di iniziative artigianali, di "botteghe" (barbieri, sarti, calzolai...) finisse nel silenzio del suo tramonto, in una condizione pre-cimiteriale effettivamente penosa! Basta osservare e riflettere: tutto il commercio si è trasferito altrove (via Melara...), i negozi artigianali, ogni iniziativa nuova, si organizzano in altri posti del paese. Così, via Cairoli langue e va "morendo!" A chi giova? A quanti e quali cittadini potrà risultare preferibile questa soluzione? E per i cittadini è utile e civile approvare e votare la politica del non assumer-

si "responsabilità", del tirare a campare, del far finta di non vedere? Noi invitiamo tutti: Sindaco ed assessori, ad essere nelle ore di punta in via Cairoli, o la domenica quando si va o si esce dalla Chiesa, o all'uscita dalle scuole.... Facendo tutti gli scongiuri, le responsabilità civili e penali, per tanto pericolo quotidiano, eventualmente su chi dovrebbero ricadere? E sul piano morale e politico, non è più gratificante essere "ricordati" e "indicati" come i politici e gli amm.ri che hanno preso iniziative, risolto problemi, ridata vivacità e vita e gioia di vivere e speranza a tanta gente e a tanti cittadini, ai quali invece sembra rimanere solo il grigiore di una politica piatta, negativa, disattenta, e a volte - fra l'altro anche responsabile di spese indebitate e di bilancio in rosso?

Un gruppo di cittadini di Lauria Inferiore.

A scuola di legalità

Seminario degli studenti di Lauria con i magistrati di Lagonegro



Lauria - ISIS Miraglia

Gli studenti delle classi terminali del Liceo classico, dell'Itis e dell'Ipsst di Lauria sono stati coinvolti nella simulazione di un vero e proprio processo penale. L'udienza si è tenuta nella sala Atomium dell'ISIS Miraglia con ospiti d'eccezione il dott. Claudio Scorza, magistrato e presidente del Collegio penale del Tribunale di Lagonegro e la dott. Maria Carmela Di Stefano, giudice di pace a Lagonegro. La scelta didattica dell'iniziativa costituisce la fase finale di un percorso di formazione sull'educazione alla legalità, che si è sviluppato nel corso dell'anno scolastico attraverso diverse tappe. Significativi in particolare il gemellaggio tra l'ISIS di Lauria ed alcune scuole della Calabria e Sicilia, conclusosi con il megaraduno di Rosarno - presenti oltre 800 studenti - nonché vari incontri e seminari sulla legalità. Il progetto sulla legalità -

promosso dai docenti Adriana D'Angelo, Silvio Vita e Domenico Saporiti - si è posto l'obiettivo di accrescere nei ragazzi la consapevolezza e maggiore sensibilità verso i valori della legalità, favorendo comportamenti orientati alle regole. Nel corso dell'incontro è stato simulato un processo - protagonisti gli stessi studenti - preceduto e seguito dalla lectio magistris impartita agli allievi dal giudice Scorza, che ha ipotizzato due ipotesi di sentenze, naturalmente dipendenti dall'efficacia delle prove che ciascuno delle parti produce nel dibattimento. Molto seguita ed apprezzata la mediazione didattica dei magistrati, che hanno molto valorizzato la componente formativa e consolidato le competenze relazionali e cognitive dei ragazzi in materia di diritto, utili alla crescita culturale.



Lagonegro - Palazzo di Giustizia

A Lagonegro nuovo servizio territoriale

Attivata l'intesa tra Comune e Ufficio esecuzione penale esterna

A seguito del protocollo d'intesa stipulato dal Comune di Lagonegro con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria di Potenza è stato attivato - nella città di Monna Lisa - lo sportello territoriale dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna.

Il nuovo servizio è diretto a coloro che - residenti nell'ambito territoriale del Piano Sociale di Zona - versano in condizione di esecuzione penale alternativa alla detenzione.

Lo stretto contatto e collaborazione dell'Uepe con i Servizi Sociali consentirà la progettazione di percorsi di consulenza e di sostegno finalizzati al superamento della condizione di marginalità dei condannati, affidati in prova al Servizio Sociale e meritevoli di sostegno ed aiuto per un loro graduale reinserimento nel contesto sociale con programmi di recupero.

Ospedale Unico per Acuti del Lagonegrese

Sottoscritto il contratto ed affidati i lavori per realizzare la nuova struttura



Lagonegrese - Plastico del nuovo Ospedale

È stato sottoscritto il contratto di affidamento dei lavori per la realizzazione del nuovo Ospedale Unico per Acuti del Lagonegrese.

La cerimonia si è svolta nella sala multimediale dell'Asl 3 dove erano presenti il presidente Vito De Filippo, l'assessore alle Infrastrutture Innocenzo Loguercio, il direttore generale dell'Asl 3 Mario Marra, i sindaci del Lagonegrese e dirigenti regionali.

A seguito di appalto in concessione i lavori sono stati

affidati al raggruppamento temporaneo d'impresa Cons Coop da Forlì, che avrà anche la gestione dei servizi non ospedalieri e la manutenzione del nuovo nosocomio.

L'impresa ha sei mesi di tempo per procedere all'acquisizione dei suoli - sei ettari in località Castagnareto in prossimità dello svincolo autostradale di Lagonegrese Sud - per definire la progettazione esecutiva e per procedere all'approvazione dello stesso progetto da parte della conferenza di servizio.

I lavori dovrebbero iniziare nei primi mesi del prossimo anno ed essere conclusi in 4 anni.

Il progetto è stato affidato al RTI Cons Coop di Forlì sulla base di tre elementi: la qualità progettuale, il prezzo più basso del costo di gestione ed il tempo più bre-

ve di realizzazione.

Il costo dell'intervento è di 60 milioni di euro, di cui 40 a carico della Regione - fondi del Servizio sanitario nazionale - e 20 come quota di investimento dell'impresa aggiudicataria, che potrà ammortizzare l'intervento con l'assegnazione per 26 anni della gestione e manutenzione il cui costo è stimato in 4,8 milioni all'anno.

"Con la firma del contratto - ha detto il presidente della Regione Vito De Filippo - si compie un significativo passo in avanti nel processo di ristrutturazione sanitaria del Lagonegrese.

Si elimineranno le duplicazioni - sul territorio esistono 4 ospedali per 80 mila abitanti - si realizzerà una struttura adeguata e verranno assicurati servizi efficienti.

Questo risultato è stato possibile grazie al buon lavoro condotto dagli enti locali, alla buona strategia programmatica della Regione e all'efficiente gestione dell'Asl del Lagonegrese".



Il Governatore della Basilicata
VITO DE FILIPPO



Direttore Generale ASL 3 -
Lagonegrese - MARIO MARRA

Indicazioni progettuali

- Collegamento diretto fra il Pronto Soccorso e la Diagnostica d'Immagine
- Complanarità e prossimità tra Pronto Soccorso e Cardiologia Utic
- Area per la Diagnostica Avanzata a supporto del Pronto Soccorso
- Blocco Operatorio collegato con Pronto Soccorso e Rianimazione
- Raggruppamento dei servizi di laboratorio in un'unica area
- Raggruppamento delle degenze di tipo medico e relativi servizi
- Area Materno-infantile collegata con Ostetricia, Ginecologia e Pediatria

UNITA' OPERATIVE e POSTI LETTO		
Unità	Posti letto	Day Hospital
Rianimazione	10	0
UTIC	10	0
Neonatologia e T.I. Neonatale	16	0
Ostetricia e Ginecologia	17	4
Pediatria	14	4
Chirurgia generale	26	4
Ortopedia e Traumatologia	18	2
Urologia	8	2
Oculistica	5	1
Otorino	5	1
Medicina e Diabetologia	30	6
Geriatra	18	4
Cardiologia	14	4
Chirurgia d'urgenza	12	0
Totali	203	32

La scheda del nuovo nosocomio

Il complesso ospedaliero previsto nel progetto aggiudicatario ripercorre le



ipotesi del "meta progetto". Il nuovo nosocomio si svilupperà su diversi livelli lungo la "via ospedaliera" - larga circa 16 metri - per una superficie complessiva di circa 50 mila metri quadri. Sono previsti 235 posti letto, le degenze del tipo a letto singolo o duplice posto letto. I ricoveri saranno diversificati nelle varie specializza-

zioni relative al Dipartimento Materno Infantile, con i reparti di Ostetricia e Ginecologia, dotato anche del Gruppo Parto, di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale e di Pediatria. Al Dipartimento di Chirurgia Generale con lo stesso Reparto e i Reparti di Ortopedia, Traumatologia,

Otorino, Oculistica e Urologia.

Al Dipartimento di Medicina Generale con i Reparti di Medicina Generale, Diabetologia, Geriatria e Cardiologia. Il complesso ospedaliero sarà inoltre dotato di un edificio adibito a centro congressi, con galleria commerciale e parcheggio custodito.

Decolla l'aeroporto di Pontecagnano

Ha ottenuto la concessione nazionale e stipulato le convenzioni

L'aeroporto di Salerno-Pontecagnano ha ottenuto dall'Enac - l'ente nazionale per la protezione civile - la concessione ventennale per la gestione totale della struttura. Con questa autorizzazione, che inserisce lo scalo nel novero degli aeroporti italiani con concessione pluriennale, la società aeroportuale può avviare la fase di definizione dei contratti. A tutti gli effetti lo scalo salernitano è entrato nel mercato del trasporto aereo. Sono in fase di definizione sia i rapporti con il partner privato per la gestione della struttura, sia le convenzioni con la compagnia aerea che dovrà garantire i collegamenti previsti sia con Roma e Milano, che con altre località europee. I



primi voli ufficiali sono previsti in questo mese di giugno, ma in più occasioni alcuni vettori sono già atterrati sulla pista, per voli di prova e collaudi. Le

trattative sulla scelta della compagnia aerea è stata chiusa. Sarà la spagnola Flightline a battezzare la pista ed assicurare i collegamenti. Al momento la proposta prevede due voli giornalieri su Malpensa, scali a Roma e voli charter da e per alcuni aeroporti europei, in particolare nella prossima stagione estiva.

Gli aeromobili utilizzati saranno del tipo Bae 146/200, che volano a 800 chilometri orari ed hanno una capienza massima di 92 passeggeri. L'operatività dello scalo ha sollecitato, inoltre, l'interesse di altre compagnie aeree, che nei loro siti internet hanno già annunciato la programmazione charter per l'estate 2008, inserendo nelle destinazioni anche l'aeroporto di Salerno-Pontecagnano.(a.s.)

Lo sposalizio degli alberi

Tradizionali i riti arborei di Castelsaraceno, Rotonda e Viggianello



Viggianello - Traino della "cuccagna"

È stato celebrato lo storico rito della 'Ndenna di Sant'Antonio a Castelsaraceno, risalente - secondo alcuni studiosi - ad epoca precristiana. La 'Ndenna, un faggio ben diritto e scorticato alto almeno 20 metri, e la Cunocchia, una cima frondosa di abete di circa 4 metri, rappresentano nel loro incontro l'aspetto di un primitivo rito nuziale. L'unione tra il "principe dei tronchi" e la sua "chioma regale" sotto gli auspici del Santo sono il simbolo della perpetuazione della vita, evento fondamentale per un'economia agricolo-pastorale. In analogia con questo altri sposalizi di alberi hanno tradizionalmente luogo anche nei comuni di Rotonda, Viggianello ed in altri centri lucani con uguali riti arbor e i . Il trasporto del tronco di faggio

- spiega il comunicato della Pro Loco di Castelsaraceno - viene effettuato mediante traino con buoi, dal luogo di taglio al paese. L'operazione viene predisposta la prima domenica di giugno. La festa vera e propria cade la terza domenica di giugno e l'unione tra 'Ndenna e Cunocchia avviene al mattino, quindi si solleva il tronco dopo aver appeso alla conocchia cartellini di legno che segnalano generi vari, di solito alimentari, che saranno presi di mira, con due colpi ciascuno, dai cacciatori. Chi abbate il cartellino ha diritto al premio. Al termine della sparatoria, i cartellini rimanenti vengono presi dal ragazzo più abile del paese, in grado di scalare a mani nude e per primo tutta la 'Ndenna e capace di staccare i cartellini dalla conocchia.

A Maratea un'estate piena di eventi

Un cartellone estivo di qualità per un territorio d'eccellenza

Sono già partite le prime manifestazioni che fanno parte del ricco programma di eventi che caratterizzeranno l'estate di Maratea. Sono un insieme di iniziative volte a valorizzare sulla scena interregionale e nazionale l'offerta della cittadina tirrenica, costellata dal suo borgo, dalle sue contrade, dalle sue piazzette. Nella locale splendida peculiare cornice della sua natura e del suo mare - già pluripremiato con l'assegnazione della Bandiera Blu e delle 4 vele di Legambiente - si terranno le manifestazioni del Kalos Festival, programma dal sapore ellenico. Concerti di musica classica e jazz di artisti nazionali ed internazionali, presentazione di libri di autori locali e di fama nazionale, mostre d'arte e di fotografie, spettacoli per i più piccoli, ricorrenze di festività religiose, spettacoli teatrali e di danza, sagre e degustazione di prodotti tipici. Si tratta di un programma molto nutrito - spalmato da giugno a settembre - diviso in sei sezioni, con oltre 60 eventi di qualità per un territorio d'eccellenza, con articolate manifestazioni culturali, per una spesa complessiva di circa 280 mila euro, suddivisa tra Regione Basilicata, Comune di Maratea e partners privati. L'estate di Maratea non lascerà alcuno spazio alla noia, ma nella tradizionale continuità si annuncia di grande eccellenza, con le tante serate di animazione che sapranno accontentare le esigenze del target medio-alto degli ospiti.(a.s.)

Maratea - Il Porto



iniziativa editoriale

Il recupero della "GRANDE LUCANIA"

Tutti a sottoscrivere per la Grande Lucania

Manifestazione a Sala Consilina e richiesta del referendum



Un largo successo di sostenitori e simpatizzanti ha suffragato l'iniziativa del gazebo del comitato "Grande Lucania" installato nella principale via Mezzacapo per la raccolta delle firme per l'indizione del referendum consultivo per l'aggregazione del Vallo di Diano e del Cilento alla vicina regione lucana. Dalla massiccia adesione registrata a Sala Consilina si può presumere che le possi-

bilità perché il sogno si concretizzi sono davvero notevoli. Ordinatamente in fila i cittadini hanno affollato il gazebo e proceduto per il momento a sottoscrivere la richiesta del referendum, che sarà presentata alla giunta di Gaetano Ferrari per la discussione e valutazione in uno dei prossimi consigli comunali.

Il procedimento lungo e complesso non spaventa, le adesioni al movimento continuano ad essere numerose e cresce il numero dei centri del basso salernitano che hanno già deliberato la loro adesione per il distacco dei territori dalla Campania ed aggregazione alla Basilicata.

"Abbiamo raggiunto circa 500 firme, altre ne raccoglieremo ancora - ha dichiarato Barbara Gorga, presidente del comitato cittadino - perché Sala Consilina, il mio comune, è il più popoloso del Vallo e visto che si pregia di definirsi "comune

capofila" in ogni occasione, si è confermato tale anche in questa manifestazione. Per il resto quest'inizio è stato molto promettente, la gente si è accalcata appena abbiamo finito di montare il gazebo. Sono consapevoli i concittadini che quella del ritorno in Basilicata rappresenta la sola occasione concreta di affrancamento dal campano napolocentrismo, che lascia agli altri centri solo le briciole".(a.s.)

Sala Consilina - Panorama



"Cittadini cilentani lucani del nord"

Riconoscimento di D'Alema pro Grande Lucania



Sempre più numerose le adesioni al movimento per "La Grande Lucania" verso il quale ha pronunciato parole di considerazione l'on. Massimo D'Alema, intervenuto a Marina di Camerota ad una recente pubblica manifestazione.

L'esponente politico del Pd nel corso del suo intervento ha definito i "cittadini cilentani lucani del nord" e questa sua considerazione ha suscitato critiche reazioni tra i politici campani.

Sorpreso di tali prese di posizione si è dichiarato il vicepresidente della Commissione Agricoltura del Consiglio regionale lucano, Gaetano Fierro, il

quale ha sottolineato come "non ci sia nulla di offensivo in questo pubblico riconoscimento, che, invece, sottolinea la secolare operosità di un pezzo di territorio - quello cilentano - che si richiama alla Grande Lucania, con suoi valori e tradizioni. Certamente nelle parole di D'Alema c'è il riconoscimento per il lavoro che in questi anni si sta facendo per ricomporre, sotto l'aspetto culturale ed amministrativo, i confini della Grande Lucania, che ha subito per scelte politiche improprie - nel secolo scorso - decisioni mai condivise dalle popolazioni locali".

Nel concludere Fierro sottolinea che "per il movimento pro Grande Lucania l'atteggiamento di D'Alema è un segnale politico che va inserito in un ragionamento più ampio e più coinvolgente, anche rispetto al suo partito che - ad oggi - a proposito della istituzione della Grande Lucania ha mantenuto una posizione distaccata, ma non disinteressata".

Buonabitacolo sceglie la Basilicata

Approvata dal Consiglio l'adesione alla Grande Lucania

E' stata approvata dal consiglio comunale di Buonabitacolo la delibera di adesione al progetto della "Grande Lucania", che prevede il passaggio dei comuni del Cilento e del Vallo di Diano dalla regione Campania alla Basilicata.

E' stata votata all'unanimità la delibera che dispone l'indizione del referendum per decidere il distacco o meno del comune di Buonabitacolo ed il ritorno dello stesso nei confini lucani allargati alle popolazioni del basso salernitano.

"Siamo fiduciosi che l'affermazione di Buonabitacolo possa essere al più presto seguita da altri importanti comuni dell'area del Vallo di Diano e del Cilento" ha commentato Pasquale Scaldaferrì, portavoce nazionale della "Grande Lucania".

In precedenza e prima di Buonabitacolo hanno aderito al progetto - nato da una iniziativa del viceprocuratore generale della Corte dei Conti, Raffaele De Dominicis - i comuni cilentani di Ascea, Casalvelino, e Pisciotta e quelli del Vallo di Diano di Atena Lucana, Montesano sulla Marcellana e di Laurito.



Dal convento alla dignità cardinalizia

Il cardinale Lorenzo Brancati da Lauria ricordato come Papa mancato

Vincenzo Fucci



Il Card. L. Brancati

Era la domenica delle Palme del 1630 quando un giovanetto, all'insaputa dei genitori, si allontanò dalla casa di abitazione e dal suo paese, Lauria, per raggiungere il più vicino convento dei Frati Minori Conventuali che si trovava a Noia, l'attuale Neopoli, in Val Sarmento. Una bella distanza compiuta certamente a piedi perché non c'erano collegamenti e men che meno collegamenti diretti tra Lauria e Noia. Di quell'antico convento oggi non resta che il ricordo storico. Di quel viaggio parla lo stesso interessato; è Lorenzo Brancati che divenne Cardinale della Chiesa e che per caramille politiche del tempo non venne eletto al soglio pontificio; ne parla lui stesso nella sua biografia. Giovanni Francesco Brancati nacque il 10 aprile 1612 da Marcello e Dorotea Sarubbi, entrambi di Lauria e nel 1630, il 2 luglio, indossò il saio dei Conventuali ed assunse il nome di Lorenzo. Un personaggio di altri tempi, non molto conosciuto, che va rivisitato attraverso le sue opere e che si impone per la robustezza della sua fede, per la passione che poneva nella risoluzione delle controversie. Lorenzo Brancati farà la professione di fede a luglio 1631 ed assegnato al convento di Noia. Subito dopo fu mandato a Rutigliano, dove si distinse per la sua grande erudizione in fisica, filosofia e teologia tanto che la fama lo precedette a Roma dove fu affidato al famo-

so teologo Stefano Di Luca di Venosa. A Roma, il conventuale di Lauria, si laureò e divenne maestro nelle discipline sacre; fu mandato a Napoli e da qui dirottato ad Aversa dove insegnò filosofia. Da Aversa tornò a Napoli come Maestro delle Arti e ben presto venne nominato Reggente di Firenze, poi di Ferrara e quindi di Bologna dove vennero subito riconosciute le sue grandi qualità e fu nominato Segretario Generale ed Assistente dell'Ordine, con il titolo di Provinciale di Isernia. Fu inviato a Venezia per sistemare alcune situazioni e mentre si compiaceva della feconda quiete della città, nel 1650 venne nominato Guardiano del convento dei Santi 12 Apostoli di Roma. Fu nominato Esaminatore Sinodale anche dei Vescovi. Ormai l'opera di Lorenzo Brancati si imponeva all'attenzione oltre che di Pontefici e di Principi della Chiesa, anche all'estero, come quando intervenne, determinandone la soluzione, nella questione della nomina dei Vescovi nel Portogallo. In definitiva l'umile conventuale di Lauria era diventato "l'istrumento più importante di tutti gli affari della Chiesa" e combatté le eresie del tempo, specie quelle del giansenismo. Le sue discussioni, le sue dissertazioni ed argomentazioni erano ricercate dappertutto, e venivano studiate da teologi, canonisti, oratori, che vi attingevano per la difesa della religione. Scrisse numerose opere sulla Teologia Scolastica, opere teologiche in genere, ascetiche e di diritto canonico; gli dettero fama e contribuirono allo sviluppo degli studi sacri. Spesso era individuato come

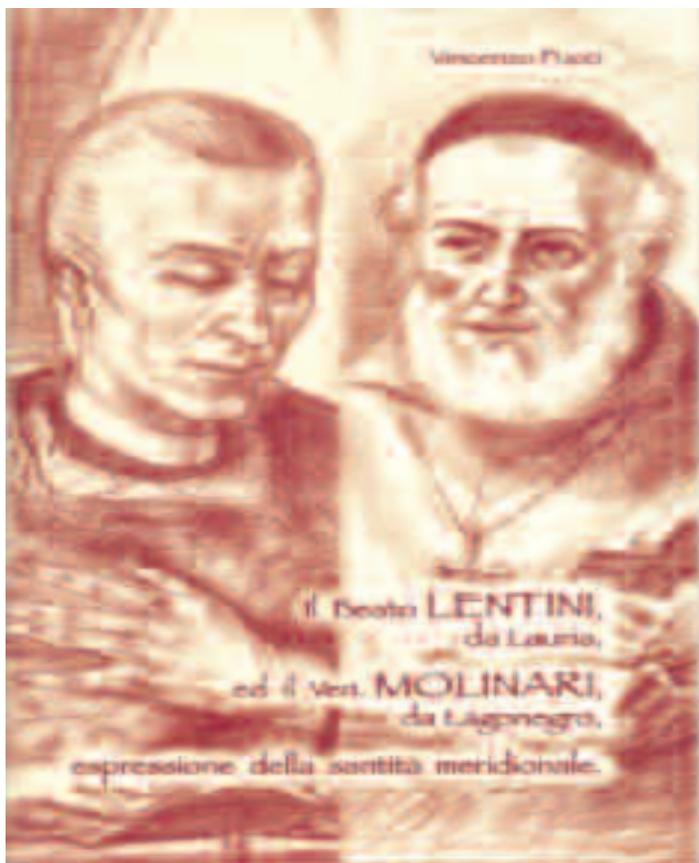


"il Cardinale di Lauria, dal nome di sua patria, nel Regno di Napoli". Papa Innocenzo XI lo elevò alla dignità cardinalizia il 1 settembre 1681 col titolo di S. Agostino che poi cambiò in quello dei SS XII Apostoli e la notizia venne accolta con gran favore dai romani. Partecipò ad alcuni conclavi tra cui quella per l'elezione di Innocenzo XII ma le sue condizioni di salute cominciarono a peggiorare tanto che lui stesso volle dettare una semplice lapide per la tomba. Morì il 30 novembre 1693 ed è ricordato con un busto di marmo in un chiostro del Convento dei XII Apostoli in Roma. È ricordato anche come Papa mancato: non venne eletto perché sul suo nome intervenne il veto dei "protettori" della Santa Romana Chiesa.

L'ultimo lavoro di Vincenzo Fucci

Salvatore Gaetano Esposito

Accreditato scrittore - giornalista, Vincenzo Fucci, prezioso collaboratore de "il CITTADINO di BASILICATA", recentemente ha dato alle stampe un suo scritto, che egli presenta come "pochi, umili e disadorni pensieri". In verità, a caldo, posso senz'altro indicarli come uno scritto che si legge d'un fiato, ma con l'anima e il cuore, oltre che con la mente e il pensiero... rivolti alle "nostre" storie di "santità meridionali". Senza inutili compiacimenti, occorre riconoscere che Vincenzo Fucci sa ben "scavare" e "discernere" quanto di più significativo e pregnante vi sia nelle "storie" spirituali, nelle opere esistenziali delle "religiosità" e "santità meridionali"; così come, magistralmente sa ben tratteggiare i "contesti locali", lo "spazio spirituale" di ogni "figura" religiosa che si apre e realizza nella storia, e insieme si collega ai "filoni" culturali, alle regolarità ordinali, alle tradizioni e alle più coeve espressioni religiose, che finiscono per



caratterizzare le "vite" sofferte di santità umane e spirituali. Fucci, testimonia ancora una volta, che sa cogliere sentimenti e pensieri, vita e opere, di colore che - in modi e forme particolari - hanno vissuto il Vangelo con la penitenza, la donazione, la parola, l'esempio, le "virtù" eroiche. Mi guardo bene dal riprendere e riportare le notizie storiche, le caratterizzazioni umane e spirituali, le analogie e le stesse diversità colte delle "santità meridionali" di Vincenzo Fucci, che descrive con oggettive notizie e suggestioni di luoghi, di tempi e di culture, che racconta con maestria e l'oggettività del serio studioso. In fondo, Vincenzo Fucci ha saputo far "assaporare" - senza appesantimenti culturali - la spiritualità e la profonda religiosità di "santità meridionali", aiutando a cogliere il significato e la lezione della loro vita, come pedagogia dell'essenza e dell'esistenza.

Da Maratea appello per la gestione delle aree costiere

Scienziati a confronto sulle dinamiche dei processi erosivi

La comunità scientifica e le istituzioni nazionali regionali si sono riunite nella cittadina tirrenica per un confronto su come affrontare le tematiche relative alle aree costiere italiane. Nel corso dell'incontro promosso dalla Regione Basilicata, dal Gruppo nazionale per la ricerca sull'Ambiente costiero e dalle Autorità di bacino lucane e pugliesi sono state esaminate le questioni relative ai processi erosivi, valutate le condizioni di rischio naturali ed antropiche, affrontata la programmazione degli interventi di difesa della costa.

I processi erosivi in atto lungo le coste lucane - attivati dall'azione del mare e dei corsi di acqua - comportano danni non solo ai sistemi ambientali, ma anche allo sviluppo socio-economico locale e regionale. Le maggiori difficoltà sono state registrate negli anni lungo la costa jonica, mentre per la diversità della costa tirrenica le strategie da adottare devono essere sviluppate tenendo conto della tutela e della salvaguardia



La costa di Maratea

del patrimonio naturale e paesaggistico. In entrambi i casi, comunque, sono state valutate le condizioni di rischio naturale e le esigenze di sviluppo economico e sociale del territorio. Nel corso dell'incontro è stato presentato il progetto "Vie dell'acqua: il fiume Noce. Recupero e valorizzazione di un percorso fluviale ad alta valenza ambientale e turistica" che coinvolge i comuni lucani di Lagonegro, Rivello, Nemoli, Trecchina,

Lauria, Maratea e i comuni calabresi di Aieta e Torta, tutti bagnati dal corso del fiume, che viene indicato come Parco Fluviale nell'intero bacino. Sempre con l'obiettivo della salvaguardia delle aree marine la Regione Basilicata è impegnata a sostenere attività di studio e di ricerca finalizzate all'istituzione delle aree protette di Maratea e della Magna Grecia, che alla tutela dell'enorme patrimonio naturale uniscano anche concrete opportunità di sviluppo economico nel pieno rispetto dell'Ambiente.

Da Maratea è stato lanciato - dalla comunità scientifica di numerose università e centri di ricerca - l'appello teso a difendere e proteggere i litorali nazionali, ambienti di elevato valore naturalistico ed economico. Sulla complessità della dinamica erosiva confermata la richiesta di un approccio multidisciplinare ed una stretta cooperazione tra istituzioni, scienziati e comunità locali per la gestione. (a.s.)

A Maratea scuola protagonista

Ragazzi sensibilizzati sull'ambiente



idee".

Le sezioni A e B delle terze classi della Scuola Media hanno piantato due alberelli di ulivo a testimoniare il loro percorso nella scuola dove si sono formate le radici della loro cultura.

L'iniziativa riassume anche la finalità di sensibilizzare i ragazzi nei confronti della natura e dell'ambiente in una città particolarmente attenta a queste tematiche, tanto da meritare anche quest'anno il conferimento della Bandiera Blu

.Di assoluto rilievo l'inaugurazione della nuova sala polivalente, realizzata dalla locale Amministrazione Comunale, che completa le dotazioni dell'Istituto Comprensivo, finalmente dotato di un locale ampio e arioso, nel quale tutti gli alunni si possono incontrare, confrontare, portare avanti progetti ed iniziative.

Due significative iniziative hanno interessato gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Maratea. Si sono tenute le cerimonie della messa a dimora de "Gli alberi dei ragazzi" ed è stata consegnata alla scuola la sala Idearium "Laboratorio delle



Maratea - Piazza Buraglia

Tutto esaurito nel primo ponte estivo

Sulla costa tirrenica lucana sventola anche quest'anno la "bandiera blu" impreziosita inoltre dalle "4 vele" assegnate dalla Guida Blu 2008 di Legambiente. Sono questi espliciti riconoscimenti della bontà dell'offerta balneare di Maratea, che ha registrato - al primo approccio della stagione estiva - il tutto esaurito. Nel soleggiato ponte dell'inizio di giugno la cittadina tirrenica è stata invasa dagli ospiti, si è avuto il "pienone" in tutte le strutture ricettive. Larga la presenza di stranieri - in particolare tedeschi ed inglesi - nella folla di ospiti che hanno invaso non solo le spiagge, ma si sono riversati nel centro storico, al porto e nei diversi esercizi commerciali. Sono stati molti, insomma, i turisti che hanno affollato Maratea, lasciando presumere che la prossima stagione estiva registrerà arrivi e presenze molto nutrite. I diversi riconoscimenti che la costa ed il mare di Maratea hanno avuto a livello nazionale contribuiscono ad incrementare l'interesse ed il richiamo per la rinomata località lucana, stabilmente inserita nelle mete turistiche d'eccellenza.

Lagonegro: Riprodotti gli stemmi dei vescovi **Esposti nella Chiesa di Sant'Anna i simboli dei prelati di Lagonegro**



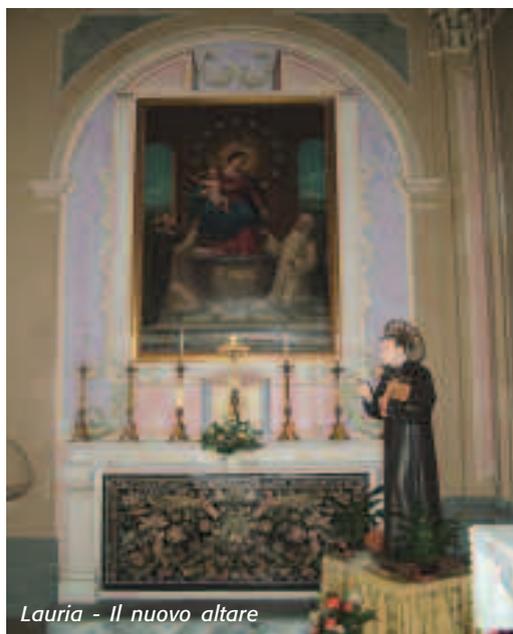
1

Un pregevole lavoro di ricostruzione storica e iconografica riferito alle illustre personalità religiose di Lagonegro è stato realizzato dal professor Carlo Calza, che l'ha presentato nella locale Chiesa di Sant'Anna.

Il recupero di questa memoria storica religiosa riguarda gli stemmi dei vescovi del paese, mirabilmente riprodotti su tela dall'artista Luciano Iudici. L'inaugurazione della mostra è avvenuta alla presenza del Vescovo della Diocesi di Tursi-Lagonegro, mons. Francesco Nolè, del sindaco Pasquale Mitidieri e di altre autorità religiose e civili del posto e dei paesi della diocesi. Di grande interesse il lavoro prodotto da Carlo Calza che - con il recupero degli stemmi vescovili - ha riportato alla luce il susseguirsi di periodi storici, partendo dal 1550, secolo che vide la nomina di monsi-

gnore Giuseppe Rossi(8), vescovo di Umbriatico dal 1555 al 1560, per finire dal 1970 al 1984 con il Cardinale Agnelo Rossi.(1). Tra i due altri sette nomi:

l'Arcivescovo di S. Severina Francesco Falabella(2), dal 1660 al 1670; il Vescovo di Bisognano monsignor Giuseppe Consoli(3) dal 1680 al 1706; l'Arcivescovo di S. Severina monsignor Nicola Carmine Falcone(6), 1743/59; il Vescovo di Bovino monsignor Nicola Molinari(4), dal 1783 al 1792; il Vescovo di Gerace monsignor Vincenzo Barisano(9), dal 1797 al 1806; il Vescovo di S. Severina monsignor Ludovico Gallo(5), dal 1824 al 1848; il Vescovo di Sulmona monsignor Giovanni Sabatino(7), dal 1853 al 1861. Considerato che tre vescovi lagonegresi hanno retto la diocesi di S. Severina si pensa ad un gemellaggio tra i due comuni, mentre mons. Nolè ha annunciato che all'interno del palazzo dell'episcopio di Lagonegro - in fase di ristrutturazione - saranno esposte copie degli stemmi esposti nella Chiesa di Sant'Anna.



Lauria - Il nuovo altare

Lauria: Arte e bellezza nella cappella del Lentini **Recuperati, restaurati e posizionati paliotto e Madonna del Rosario**

Pompei e quindi della Cappella del Beato Lentini.

L'importante lavoro tra progettazione, autorizzazioni ed esecuzione ha richiesto un anno di tempo. In particolare è stato recuperato, restaurato e posizionato il preziosissimo "paliotto del rosario" opera settecentesca in scagliola, unico e raro esempio a Lauria e nella zona. Successivamente è avvenuta - tramite l'impresa

Mario Pittella - la costruzione dell'altare in stucco dipinto e marmo pregiato, adornato da candelieri e

crocefisso di ottone ottocentesco, pure restaurati di recente.

I restauri e i dipinti sono stati curati dal restauratore dottor Giuseppe Pittella. A completamento del lavoro - attorno al dipinto del 1945, opera di Mario Lanziani, donato dalla famiglia Ielpo - sui pannelli lignei circostanti è stata dipinta una ricca e suggestiva decorazione ad opera del noto pittore maestro Aldo Carlomagno.

Il progetto e la direzione dei lavori artistici sono stati curati dal geom. Franco Fittipaldi, funzionario della Soprintendenza.

La grandiosa opera è costata circa 13 mila euro. Il nuovo altare è stato eretto con l'offerta generosa di

Immacolata e Giacomo Fittipaldi. Il paliotto in scagliola è stato restaurato con il contributo della Banca Carime e dei devoti. La decorazione artistica, con il lavoro di mano d'opera, è stata realizzata con la cospicua offerta della prof. Anastasia Rossi, degli altri fedeli e con fondi della cassa parrocchiale. Il risultato ottenuto è di grande importanza artistica e architettonica, nonché di rilievo devozionale e religioso. Il nuovo splendore dato alla Madonna del Rosario, arricchisce con un ulteriore elemento di magnificenza la tomba del Beato Domenico Lentini, mettendo in luce anche la devozione mariana del santo sacerdote di Lauria. (a.s.)

È stato completato il complesso dei lavori artistici di abbellimento - nella Chiesa di San Nicola - del quadro della Madonna di



Nicola Alaggia- fotografo

Lauria: Una ricerca a cura del prof. Raffaele Papaleo **Su "Nicola Alaggia" (1873-1938) fotografo a Lauria tra due guerre mondiali.**

Una ricerca ricca di "reperti" storici, di ricordi e testimonianze del passato: quella realizzata da Raffaele Papaleo, cultore e studioso della tradizione, dell'arte vera, quella più "nobile" e creativa, che evidenzia la laboriosità - spesso sconosciuta - dal popolo di Lauria.

Così Raffaele Papaleo, riporta alla memoria del nostro tempo anche "strumenti" fotografici costruiti anzitutto con l'ingegno di un appassionato antesignano delle più moderne tecnologie, oltre di un acuto operatore e cultore della produzione e dell'impiantistica distributiva dell'energia elettrica.

Aggiunge e arricchisce la sua ricerca con "recuperato" prezioso materiale fotografico, ma anche con tante "notizie" di prima mano, raccolto ascoltando "parenti" di Nicola Alaggia e di altri cultori artistici ed estimatori vari.

La mostra fotografica, ma anche di altri lavori, è stata opportunamente allestita in occasione delle "celebrazioni" della vita e delle opere del cardinale Rocco BRANCATI da Lauria, il tutto organizzato - nei gg.14 e 15 giugno a cura dell' "ECO" di Basilicata, in particolare dal giornalista Mario Lamboglia.

Una ricchezza da tutelare

Salvaguardare la risorsa del patrimonio forestale

Giuseppe Priante

Gli incendi che nella scorsa estate hanno devastato gran parte del territorio della Basilicata ripropongono con forza il problema della salvaguardia del patrimonio forestale, una esigenza ormai irrinunciabile. Traendo spunto proprio da questi fatti accaduti di recente, si analizza retrospettivamente la situazione del patrimonio boschivo in Basilicata, una risorsa sempre minacciata. L'etimologia del nome "Lucania" (da lucus = bosco, selva) e le citazioni dei vari autori latini, in particolare di Orazio, originario del luogo, provano che ai tempi dei Romani tutta la regione era in gran parte coperta da una fitta vegetazione boschiva, in alcuni punti subalpina, in altri tipicamente mediterranea, a seconda delle condizioni climatiche e altimetriche. Secondo le stime della copertura boschiva risalenti al 1810, la Basilicata figurava al primo posto tra le circoscrizioni facenti parte del Regno di Napoli: 115 grandi boschi coprivano il 29% del territorio. Ma già nel 1860 l'area boscata si riduceva notevolmente come primo effetto delle leggi eversive della feudalità emanate da Gioacchino Murat tra il 1806 e il 1815. Fino ad allora la terra



Latronico - Il bosco Magnano

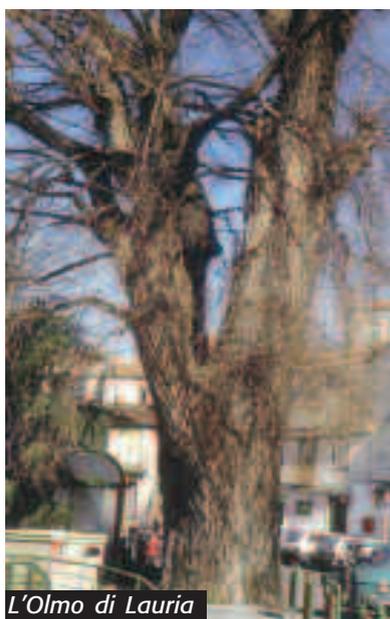
apparteneva a pochi proprietari che avevano cura del bosco e impedivano l'esercizio degli usi civici, in base ai quali gli abitanti potevano esercitare il pascolo e sfruttare la superficie boschiva. Tali imposizioni, pur socialmente ingiuste, avevano però il pregio di limitare la diffusione delle aree coltivate, preservando il bosco. Il passaggio dei beni feudali ai comuni e ai privati determinò gravi conseguenze per la sopravvivenza dei boschi, in quanto le amministrazioni preposte non furono in grado di regolarne lo sfruttamento. Effetti ancora più gravi ebbe la legge forestale del 1826, che permetteva di

liberare il bosco e mettere a coltura i prati e i pascoli permanenti e i terreni con pendenza non troppo accentuata. Ne derivò un intenso disboscamento e le aree interessate furono naturalmente quelle più fertili: la zona alluvionale costiera con l'immediato retroterra (Matera, Bernalda, Grottole) e le colline plioceniche della parte settentrionale. Dopo la creazione dello stato unitario fu emanata un'altra legge (1877) che incrementava l'opera di distruzione del bosco, accordando concessioni per il dissodamento e sottoponendo a vincoli solo i terreni più instabili. Successivamente la distruzione della vegetazione in

Basilicata si diffuse anche alle fasce altimetriche più elevate ed è continuata indisturbata fino ai nostri giorni. La Basilicata, tuttavia, conserva un notevole patrimonio forestale in posizioni difficilmente raggiungibili. Oltre alle foreste di Gallipoli - Cognato e di Monticchio, pregievoli boschi coprono i fianchi dell'appenino calcareo (Monte Volturino, Monte Sirino, Massiccio del Pollino) ed eccezionalmente anche alcuni tratti di pianura (bosco di Policoro), residuo della grande area boscata che si stendeva in passato tra la foce dell'Agri e quella del Sinni.

Alberi monumentali

Sono patriarchi arborei definiti di notevole interesse



L'Olmo di Lauria

Sono stati censiti e catalogati nel ricco patrimonio arboreo lucano gli alberi monumentali che - dalla pianura fino ai mon-

ti - sono esempi e testimonianze di una storia biologica e di una straordinaria cultura. Nel cuore del centro storico in via Roma a Lauria troneggia uno straordinario esemplare di pioppo - *populus nigra* - posto al limite dell'asfalto, come un monumento. Il paese gli è cresciuto intorno. Case, asfalto, marciapiede, traffico e scarico di automobili, scavi per ospitare linee di servizi hanno minacciato la sua incolumità. La pianta resiste bene, presenta un meraviglioso tronco di 6,50 metri di circonferenza e si eleva per un'altezza di 31 metri. In località Castagnareto, nel comune di Lagonegro, cresce un acero opalo - *acer opalus* - di oltre cento anni, di straordinarie dimensioni,

alta 18 metri ed oltre 5 metri di circonferenza al tronco. Sempre nel comune di Lagonegro, in località Bonfiglio, si può ammirare una pianta di castagno secolare che - alta 20 metri e circa 3 metri di diametro al tronco - è stata recentemente danneggiata da un fulmine. In particolare per la longevità si distinguono il bel gruppo di roverelle - in località Costa della Pescara nel comune di Rivello - stimate in oltre 300 anni di età, con una pianta centrale alta 20 metri e 4,20 metri di circonferenza alla base del tronco. (a.s.)



Il castagno di Lagonegro



Lucani più poveri e con la valigia in mano

I dati dell'Istat confermano le difficoltà delle famiglie e l'emigrazione

Nel sud in difficoltà esiste un caso Basilicata - una regione povera e vecchia - con la sorpresa di avere un tasso di scolarità tra i più alti d'Italia e giovani sempre più istruiti, ma con la valigia in mano. Il fenomeno delle nuove povertà è sempre più diffuso in Basilicata.

I suoi 230 mila pensionati mediamente ricevono le pensioni più leggere ed anche per questo i lucani sono alle prese con una dilagante povertà. Secondo gli ultimi dati forniti dall'Istat, infatti circa il 23% delle famiglie arriva con molta difficoltà alla fine del mese, il 29% non riesce a fronteggiare spese impreviste, il 26% non ha soldi per i vestiti, il 13% è in arretrato con le bollette e la stessa percentuale di lucani non può riscaldare l'abitazione.

Per il reddito medio la Basilicata si colloca al terzultimo posto nella graduatoria nazionale, mentre a livello regionale si scopre che Melfi guida la classifica con 43.330 euro per il reddito pro-capite che vede il comune di Calvera quale centro più povero con un reddito di 5.628 euro, seguito a breve distanza da Cersosimo, Carbone, Terranova del Pollino e San Paolo Albanese.

Studiano di più i giovani lucani, ma trovano sempre meno lavoro e sono costretti a lasciare la regione. L'investimento delle famiglie sul cosiddetto capitale umano è un dato sorprendente ed il tasso di scolarità nella scuola secondaria in Basilicata è il più alto d'Italia.

LE ATTIVITÀ DEL CENTRO A.I.A.S. DI LAURIA

Specialistica

- Neurologia
- Neuropsichiatria
- Foniatria

Servizi

- Psicologia - Psicoterapia
- Psicopedagoga
- Assistente Sociale
- Assistente dei Servizi tutelari

Terapie

- Psicoterapia
- Logopedia
- Psicomotricità
- Fisio-chinesi-terapia
- Terapia Occupazionale
- Consulting personale e familiare

Il 98% dei giovani fra i 14 e i 18 anni si sono iscritti ad un istituto superiore, il 50% si iscrive all'università e per ogni cento persone di 25 anni ci sono in Basilicata 28 laureati. Mancano però le opportunità e resta solo l'emigrazione.



Periodico di informazione culturale, politica, economica
Autorizzazione Tribunale di Lagonegro
nr. 01/03 del 30/07/2003

Direttore
Salvatore Gaetano Esposito

Direttore Responsabile
Angelo Scaldaferrì

Redazione
CENTRO A.I.A.S. LAURIA
Contrada S. Pietro, 1 - 85044 LAURIA
Telefax 0973 628741
E-mail: aias.lauria@tiscali.it

Stampa
Tipografia Editrice ZACCARA
Loc. Verneta zona Pip - 85042 Lagonegro
Telefax 0973 41300

La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione.
Gli articoli rispecchiano le idee degli autori che ne assumono la responsabilità

SERVIZI FORMATIVI

Formazione universitaria per il conseguimento di lauree triennali:

› EDUCATORE PROFESSIONALE

SANITARIO

› SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

› LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE - SPE

› LAUREA IN TEORIA E DESIGN

DEI NEW MEDIA - IND

D'Ascoli Ortopedia

Raimondo Zanda
Cell. 338 4240021

D'Ascoli Ortopedia s.r.l.
Lung. Colombo "Polo Nautico"
84129 SALERNO
Tel. e fax 089 759857
E-mail: info@dascolortopedia.com
C.F. e P. IVA 0407054 065 5

